

CONDIZIONI VESSATORIE IMPOSTE DA RSA PER CONSENTIRE IL RICOVERO DI ANZIANI CRONICI NON AUTOSUFFICIENTI

Continuano gli abusi perpetrati da Rsa (Residenze sanitarie assistenziali) e da analoghe strutture nei confronti del diritto alle cure socio-sanitarie delle persone colpite da patologie gravemente invalidanti e da non autosufficienza. Ovviamente detti abusi sono praticati con l'assenso o il disinteresse delle Regioni, delle Asl e dei Comuni ai quali le leggi vigenti sui Lea (Livelli essenziali di assistenza) impongono l'obbligo di curare detti malati (1).

(1) Mentre sulle violenze patite da anziani (nonché da minori e da soggetti con handicap) rinviamo all'elenco degli articoli pubblicati su questa rivista nell'allegato 1 dell'editoriale n. 149, 2005, le questioni amministrative riguardanti gli anziani cronici non autosufficienti ricoverati presso Rsa sono state affrontate nei seguenti articoli di *Prospettive assistenziali*: Elena Brugnone, "Fatti illeciti in strutture ricettive per anziani e abbandono di ricoverati non autosufficienti: considerazioni sui due ultimi comunicati stampa dei Nas" e Maria Grazia Breda, "Come le associazioni di volontariato possono tutelare gli utenti dei servizi assistenziali", n. 140, 2002; "Come difendere il diritto degli anziani cronici non autosufficienti alle cure sanitarie: un utile manuale" e "Sono deplorabilmente scarsi i controlli svolti dalle Asl piemontesi nei riguardi dei presidi socio-assistenziali", n. 141, 2003; "L'integrazione delle rette di ricovero assistenziale da parte degli enti pubblici: un altro imbroglio", n. 142, 2003; "Contratti vessatori: una ordinanza del Tribunale di Torino molto negativa", "Controlli effettuati dai Nas sulle strutture residenziali per anziani: altre allarmanti infrazioni penali e amministrative" e "Respinto il tentativo dell'Asl 5 del Piemonte di non garantire la prosecuzione delle cure sanitarie ad una anziana malata cronica non autosufficiente", n. 143, 2003; "Quarta indagine dei Nas sulle strutture ricettive per anziani: accertate altre gravi irregolarità" e "Utilizzo della legge 241/1990 sulla trasparenza amministrativa", n. 145, 2004; "Regolamento e progetto di gestione della Rsa 'Latour' dell'Asl 8 del Piemonte: una struttura a valenza prevalentemente sanitaria di cura e di accoglienza", n. 146, 2004; "Chiesto il ritiro della guida della Comunità di Sant'Egidio 'Come rimanere a casa da anziano'", n. 147, 2004; Francesco Santanera, "L'accreditamento delle strutture residenziali: una procedura utilizzabile anche per negare i diritti agli utenti", n. 148, 2004; "Due nuovi opuscoli informativi sul diritto alle cure sanitarie", n. 149, 2005; Maria Grazia Breda, "I livelli essenziali di assistenza sanitaria: i positivi risultati raggiunti dal volontariato dei diritti nella vertenza con la Regione Piemonte", n. 150, 2005; Maria Grazia Breda, "Strutture residenziali per anziani cronici non autosufficienti: il nuovo modello della Regione Piemonte" e "Proposto un modello di lettera per la richiesta di prestazioni assistenziali e socio-sanitarie", n. 151, 2005; "Una petizione popolare per richiedere idonei provvedimenti sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali a favore dei soggetti deboli del Piemonte", "Gli ingannevoli presupposti della proposta di legge dei Sindacati dei pensionati Cgil, Cisl e Uil sulla non autosufficienza", n. 153, 2006; "I trucchi mesi in atto da enti pubblici per non curare le persone colpite da patologie invalidanti e da non autosufficienza, nonché per pretendere contributi economici non dovuti" e "Come ottenere una risposta alle istanze presentate agli enti pubblici: modificati i termini", n. 154, 2006; "Inaccettabile il contratto imposto dalla Rsa Fondazione Sant'Erasmo di Legnano agli anziani malati non autosufficienti" e

Com'è noto, e come ripetiamo da anni, gli anziani colpiti da patologie invalidanti e da non autosufficienza hanno il diritto pienamente e immediatamente esigibile alle cure socio-sanitarie sulla base delle stesse norme di legge dei pazienti affetti da malattie acute.

In attuazione di detto diritto gli ospedali e le case di cura private convenzionate con il Servizio sanitario nazionale devono fornire le prestazioni diagnostiche e terapeutiche senza

"Rette di ricovero in Rsa: norme vigenti in Piemonte", n. 164, 2008; "Molto negativa la legge della Regione Toscana sulla non autosufficienza: Cgil, Cisl e Uil plaudono", "Anziani malati cronici non autosufficienti: un altro libro dei 'negazionisti' della priorità delle cure sanitarie" e "Un utilissimo opuscolo del Sindacato dei pensionati Cgil di Torino sul diritto alle cure sanitarie degli anziani non autosufficienti e dei malati di Alzheimer", n. 165, 2009; "Controlli dei Nas sulle strutture ricettive per anziani: ancora gravi irregolarità", n. 167, 2009; Maria Grazia Breda, "Petizione popolare: che cosa è stato fatto, che cosa si farà", "Una iniziativa di avanguardia: ottenuti diritti esigibili da enti gestori delle attività socio-assistenziali", "Impegni sottoscritti dall'Asl To3 e dal Cisap con il figlio per la cura a domicilio della madre non autosufficiente" e "Altri gravissimi abusi individuati dai Nas nelle strutture ricettive per anziani", n. 169, 2010; "Uscita la nuova edizione dell'opuscolo 'Tutti hanno diritto alle cure sanitarie'" e "Altri gravissimi comportamenti illegittimi volti a scaricare sui congiunti la cura degli anziani gravemente malati e non autosufficienti", n. 170, 2010; Maria Grazia Breda, "Aboliti in Piemonte i contratti di ospitalità per il ricovero presso Rsa sostituiti da un regolamento regionale", "Congiunti di persone non autosufficienti: dall'illegittima imposizione di prestazioni socio-sanitarie al riconoscimento anche economico del volontariato intrafamiliare", "Basta con l'eutanasia da abbandono: lettera aperta al Ministro Maurizio Sacconi e al Sottosegretario Eugenia Roccella sugli anziani non autosufficienti", "Continuano i comportamenti illegittimi in merito al diritto alle cure degli anziani cronici non autosufficienti" e "La strumentale invenzione dell'Asl della Provincia di Foggia", n. 171, 2010; "Anziani cronici non autosufficienti e soggetti con grave handicap intellettuale: perché gli utenti e le loro organizzazioni non rivendicano i fondamentali diritti esigibili sanciti dalle leggi vigenti?", "Allarmante il nuovo documento dei negazionisti del vigente diritto alle cure socio-sanitarie delle persone con patologie invalidanti e non autosufficienti", "Le Asl e i Comuni della Toscana violano le leggi sul diritto esigibile alle cure sanitarie e creano povertà", "L'Asl 10 di Firenze nega agli anziani non autosufficienti il diritto alle cure" e "Il Sindaco di Varese vorrebbe che siano imposti contributi economici ai congiunti degli assistiti non autosufficienti", n. 172, 2010; "Altre iniziative dei negazionisti dei diritti alle cure socio-sanitarie degli anziani cronici non autosufficienti", Enrica Colombo, "L'esperienza degli sportelli dei diritti per gli anziani non autosufficienti dello Spi-Cgil di Torino e Provincia", "Preoccupante documento delle Regioni: agli assistiti non sono riconosciuti diritti esigibili e ai loro congiunti sono richiesti nuovi contributi economici", "Anziani cronici non autosufficienti e malati di Alzheimer: che cosa è emerso nel convegno di Torino", "Può un ente gestore condizionare un diritto esigibile con l'obbligo di sottoscrivere una scrittura privata?", "La situazione degli anziani non autosufficienti del Piemonte è notevolmente peggiorata", "Il

richiedere alla persona malata o ai suoi congiunti la sottoscrizione di alcuna impegnativa e tanto meno di un contratto di natura privata.

Sulla base del succitato principio devono essere disposti anche i ricoveri dei malati cronici non autosufficienti presso le Rsa (Residenze sanitarie assistenziali) e le analoghe strutture di degenza.

Succede invece che, negando volutamente le esigenze dei succitati malati e violando apertamente le leggi vigenti, le Rsa pubbliche e private pretendano, quale condizione *sine qua non* per accettare i ricoveri, la sottoscrizione di veri e propri contratti privati, i cosiddetti contratti di ospitalità, nei quali il malato non autosufficiente bisognoso di cure socio-sanitarie obbligatorie, inderogabili e molto spesso assai complesse, viene strumentalmente definito "ospite".

Detta illegittima procedura è stata superata in Piemonte a seguito delle iniziative assunte dal Csa (Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base), che ha ottenuto l'abolizione di detti contratti di ospitalità, sostituiti da un regolamento regionale (2).

Le vessatorie imposizioni della Casa di riposo di Ponte di Piave

Per accettare il ricovero di anziani cronici non

Presidente dell'Associazione di psicogeriatría elogia la nefasta posizione del Ministro Sacconi sulla non autosufficienza", "Espedienti messi in atto per negare agli anziani cronici non autosufficienti il diritto alle cure socio-sanitarie" e "Contributi economici: prosegue la polemica con il Sindaco di Varese", n. 173, 2011; "Invito a collaborare alla riuscita della Petizione popolare nazionale indirizzata ai Parlamentari per richiedere le risorse economiche necessarie per l'attuazione dei Lea (Livelli essenziali di assistenza)", "Autorevoli conferme sui diritti esigibili delle persone non autosufficienti e sulle contribuzioni economiche esclusivamente a carico degli assistiti", "Sentenza importantissima del Consiglio di Stato sulle contribuzioni economiche", "Indagine dei Nas: anziani maltrattati in una struttura residenziale di Bologna", "Sono illegittime le liste di attesa per i ricoveri presso Rsa", "Gli enti pubblici non possono richiedere contributi economici in base alle norme sugli alimenti" e "L'Asl di residenza deve versare la quota sanitaria anche nei casi di ricovero presso una Rsa convenzionata con un'altra Azienda sanitaria", n. 174, 2011; "Petizione popolare nazionale per l'attuazione dei Lea: la nostra controproposta al disegno di legge-delega del Governo per la riforma del settore assistenziale", "Una prima risposta al pretesto della scarsità delle risorse economiche indispensabili per le esigenze vitali delle persone non autosufficienti", "Allucinanti le dichiarazioni del Ministro Sacconi sulla *Social Card* e sulle esigenze dei soggetti deboli" e "Le assurde interpretazioni delle norme sui parenti tenuti agli alimenti", n. 175, 2011.

(2) Cfr. il già citato articolo di Maria Grazia Breda, "Aboliti in Piemonte i contratti di ospitalità per il ricovero presso le Rsa sostituiti da un regolamento regionale", *Prospettive assistenziali*, n. 171, 2010.

autosufficienti la Casa di riposo di Ponte di Piave pretende la sottoscrizione di un contratto privato in cui i loro congiunti devono dichiarare *«di volersi impegnare in solido al pagamento dell'onere corrente e futuro derivante dalla permanenza di... nato a..., residente a..., presso la Casa di riposo di Ponte di Piave, assumendo formale impegno, valido per sé, eredi ed aventi causa»*:

a) *«di corrispondere puntualmente la retta giornaliera vigente al momento dell'ingresso dell'ospite, da pagare a mese anticipato, previo deposito cauzionale di una mensilità, che verrà rimborsata all'uscita definitiva»*;

b) *«di accettare di corrispondere ogni variazione di retta che dovesse intervenire, compresa quella conseguente alle mutate condizioni di autosufficienza e non autosufficienza dell'ospite»*;

c) *«di rifondere tempestivamente tutte le spese extra pagate per conto dell'ospite dalla Casa di riposo, compresi eventuali danni arrecati»*;

f) *«di ritirare in qualunque momento, per esigenze della Casa di riposo, la persona indicata»*.

Le inaccettabili pretese dell'Ipab "Luigi Mariutto"

Per consentire l'ingresso nella propria Rsa (Residenza sanitaria assistenziale) di un anziano malato cronico non autosufficiente, l'Ipab "Luigi Mariutto" con sede in Mirano (Venezia) pretende il versamento di un deposito cauzionale infruttifero, nonostante che si tratti di un paziente a carico del Servizio sanitario nazionale e del Comune di residenza, come previsto dalle norme sui Lea (Livelli essenziali di assistenza).

Gli importi variano per i malati non autosufficienti da euro 2.934 a 3.339,60, somma che deve essere versata insieme all'intera quota alberghiera mensile, indipendentemente dalle risorse economiche del paziente.

Pertanto, in violazione alle disposizioni in vigore (articolo 25 della legge 328/2000 e decreti legislativi 109/1998 e 130/2000) in base alle quali l'ultrasessantacinquenne non autosufficiente deve contribuire esclusivamente in base alle proprie personali risorse economiche senza alcun onere per i congiunti, il paziente,

nel caso disponesse di redditi per un ammontare mensile di euro 1.000, per ottenere il ricovero dovrebbe depositare euro 3.000 per la cauzione e 1.500 per la retta alberghiera e cioè un totale di euro 4.500!

Inoltre l'Ipab richiede all'interessato o a colui che lo rappresenta di sottoscrivere i seguenti impegni «irrevocabili per il periodo di accoglienza dell'ospite»:

- «osservare, conoscere ed accettare le regole interne dell'Ipab "Luigi Mariutto", presenti e future»;

- versare gli eventuali aumenti della retta, il cui importo è stabilito annualmente;

- «di essere a conoscenza e di accettare esplicitamente la clausola regolamentare in base alla quale l'accoglimento diventa definitivo dopo un periodo di prova pari a 2 mesi, periodo nel quale verrà accertato e valutato l'andamento della persona nella struttura. Se tale accertamento dovesse dare esito negativo, a giudizio insindacabile dell'Istituto, i firmatari della presente domanda si impegnano a riportare l'interessato nell'ambito della propria famiglia, entro 8 giorni dal ricevimento della formale richiesta in tal senso»;

- «di riaccogliere il proprio congiunto, entro congruo tempo, non superiore ai trenta giorni, qualora l'Amministrazione lo richieda con proprio atto motivato».

Ne consegue che, nel caso del succitato previsto accertamento negativo deciso unilateralmente e insindacabilmente dall'Ipab, la o le persone che hanno sottoscritto l'impegnativa sono obbligate dall'Ipab "Luigi Mariutto" ad assicurare al malato le prestazioni socio-sanitarie assegnate dalle leggi vigenti al Servizio sanitario regionale e al Comune di residenza, nonostante che, in base alle leggi vigenti (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001, le cui norme sono cogenti in base all'articolo 54 della legge 289/2002), le Asl ed i Comuni sono obbligati a

curare gli anziani cronici non autosufficienti e non possono negare o ritardare le relative prestazioni con il pretesto della mancanza delle necessarie risorse economiche.

Inoltre il contratto in oggetto stabilisce che «la presente domanda vincola esclusivamente il richiedente e gli eventuali garanti, restando l'Ipab "Luigi Mariutto" libera di decidere a propria completa discrezione e di chiedere ulteriori elementi».

Segnaliamo infine la sorprendente clausola in base alla quale la persona che firma l'impegnativa, dopo essere stato informato che «la retta risulta al netto del contributo regionale per persone non autosufficienti», è tenuto a dichiarare – incredibile ma vero – di «surrogarsi, nella eventuale mancata erogazione del contributo regionale succitato, all'Organo regionale, provvedendo a tale versamento, nell'interesse di codesto Ente». Dunque, se per qualsiasi motivo l'Asl non versa le quote sanitarie di sua competenza, chi firma il contratto è obbligato a provvedere!

Qual è la posizione della Regione Veneto

Poiché non dovrebbero sussistere dubbi circa la connotazione vessatoria delle norme imposte dalla Casa di riposo di Ponte di Piave e dall'Ipab "Luigi Mariutto", sarebbe necessario conoscere la posizione della Regione Veneto, delle Asl, dei Comuni che dovrebbero tener conto che gli enti pubblici e privati, che ricoverano anziani malati cronici non autosufficienti e persone colpite dal morbo di Alzheimer o da altre forme di demenza senile, devono fornire le necessarie prestazioni socio-sanitarie a detti malati, che non possono sotto nessun aspetto essere considerati degli "ospiti". Inoltre gli enti succitati dovrebbero ricordare che mai le leggi hanno imposto obblighi diagnostici e terapeutici ai parenti delle persone colpite da patologie invalidanti e da non autosufficienza.

ARTICOLO "INGUARIBILE NON È INCURABILE"

Si segnala che sul n. 18/2011 della rivista *Il Regno attualità* è stato pubblicato l'articolo di Francesco Santanera "Inguaribile non è incurabile. La realtà degli anziani cronici non autosufficienti". Il testo è inserito nel sito www.fondazionepromozionesociale.it.